



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37



Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108
Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P
COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it
Sito www.icalvisepisani.edu.it

CONSIGLIO DI ISTITUTO TRIENNIO 2024-2027

VERBALE N. 4

27 gennaio 2025

Il giorno 27 del mese di gennaio dell'anno 2025 alle ore 18.00 si riunisce, presso la sede dell'IC "Pisani" in via Fossolovara 37 a Stra, il Consiglio di Istituto, convocato dalla sua Presidente con lettera n. prot. II.1 - 0001129 del 23/01/2025, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del Programma Annuale EF 2025;

Approvazione dell'aggiornamento del PTOF 2024-2025;

Approvazione del PTOF 2025-2028;

Richiesta al Comune di Fiesse d'Artico di interventi sulla viabilità per garantire la sicurezza degli alunni all'ingresso e all'uscita da scuola;

Calendario delle scadenze dell'anno scolastico e delle sedute del Consiglio di Istituto;

1. Varie ed eventuali.

Rilevata la presenza dei componenti del Consiglio di Istituto nelle persone di (v. tabella di seguito riportata) di:

n.	COGNOME E NOME		PRESENTE/ ASSENTE
1	Arnone Laura	Consigliere per la componente genitori	Presente
2	Baldan Giuliana	Consigliere per la componente genitori	Presente
3	Balello Maria	Consigliere per la componente ATA	Presente
4	Carraro Anita	Consigliere per la componente genitori	Presente
5	Cologni Silvia	Consigliere per la componente docenti	Assente
6	Ditadi Monica	Consigliere per la componente docenti	Presente
7	Faggian Serena	Consigliere per la componente docenti	Assente
8	Furlanetto Alberto	Dirigente scolastico	Presente
9	Levorato Giada	Consigliere per la componente genitori	Presente
10	Marin Nataly	Consigliere per la componente genitori	Presente
11	Misson Laura	Consigliere per la componente ATA	Presente
12	Monetti Silvia	Consigliere per la componente docenti	Presente
13	Mongera Andrea	Consigliere per la componente genitori	Presente
14	Radolfini Ilaria	Consigliere per la componente genitori	Presente
15	Salmaso Alessio	Consigliere per la componente genitori	Presente

16	Signor Laura	Consigliere per la componente docenti	Presente
17	Squillante Davide	Consigliere per la componente docenti	Presente
18	Tamarino Margherita	Consigliere per la componente docenti	Presente
19	Tamarino Teresa	Consigliere per la componente docenti	Presente

verificata dunque la presenza di n. 16 consiglieri su 18, la Presidente Nataly Marin dichiara aperta la seduta.

Funge da segretario verbalizzante la consigliera Giada Levorato.

Punto 3: Approvazione del PTOF 2025-2028.

Su richiesta della Presidente Marin, il dirigente scolastico illustra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025-2028.

Gran parte del documento riprende alla lettera il PTOF 2022-2025, fatta eccezione per le pagine seguenti, che vengono approfondite nella discussione:

Le priorità per il triennio 2025-2028

Adeguamento alla normativa

Sarà necessario adeguare gli strumenti di valutazione, poiché la Legge 150 dell'1 ottobre 2024 ha riformato i criteri di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Il Decreto ministeriale 183 del 7 settembre 2024 introduce le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, alle quali dovrà adeguarsi il curriculum della disciplina.

Formazione dei docenti

Sarà necessario programmare la formazione docenti sulle nuove metodologie e sugli strumenti della didattica digitale, realizzando quanto disposto dal DM 66/2023 (formazione del personale scolastico per la transizione digitale), al fine di valorizzare pienamente gli ambienti didattici innovativi di cui la scuola si è dotata e di realizzare una didattica per competenze e inclusiva.

Progettazione e gestione degli spazi della scuola

Gli spazi scolastici dovranno essere ripensati e gestiti in forme coerenti con la graduale affermazione di una didattica che garantisca la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, valorizzando il momento dell'esperienza e l'apprendimento induttivo, sociale e cooperativo tra pari, la metacognizione e l'assunzione di responsabilità: gli ambienti di apprendimento innovativi andranno valorizzati, anche mettendo in discussione l'organizzazione tradizionale dell'orario scolastico e la rigida divisione in classi.

Per realizzare questo obiettivo sarà necessario, con la collaborazione fattiva delle amministrazioni comunali che la scuola dovrà coinvolgere nella progettazione, rendere gli edifici scolastici più adatti alle nuove forme e tempi della didattica: laboratori, spazi per la lettura, per l'attività performativa, per la discussione; spazi da utilizzare durante tutto il giorno e in tutti i mesi dell'anno, compresi i mesi estivi.

Miglioramento degli esiti

Gli esiti delle rilevazioni INVALSI del triennio 2021-2024 evidenziano in maniera piuttosto chiara l'efficacia del lavoro svolto dai docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni in situazione di svantaggio, che alla fine della scuola primaria e alla fine del primo ciclo riescono a ottenere positivi risultati di apprendimento nella fascia bassa o media. Con minore frequenza si registrano invece esiti buoni o ottimi: questo significa che l'azione didattica deve mirare a far emergere con più evidenza le potenzialità degli alunni.

Comunicazione

Sarà necessario migliorare la comunicazione con l'esterno per far conoscere alle famiglie, agli attori sociali e più in generale alla cittadinanza le attività che si svolgono a scuola; si dovrà aprire una discussione fra i docenti sull'utilizzo dei nuovi canali di comunicazione digitale, adeguato ai tempi. Anche la rendicontazione sociale dovrà essere maggiormente curata, con il contributo fattivo del Consiglio di Istituto.

Partecipazione

L'Istituto dovrà aprire gli spazi per far entrare la comunità a scuola, valorizzando la partecipazione: si tratta di creare occasioni per coinvolgere i genitori e gli esterni. A questo scopo andranno sostenuti i comitati dei genitori. Questa apertura servirebbe anche a sostenere il processo di integrazione delle famiglie con *background* migratorio. Sarà utile rendere più frequenti i colloqui in presenza con i genitori, perché la scuola deve tornare ad essere, anche per i genitori, lo spazio delle relazioni umane.

Nuovi bisogni educativi

Cogliere i bisogni educativi degli alunni e delle loro famiglie in un'epoca in cui si registrano segnali preoccupanti di una crisi della genitorialità, che incide profondamente sul processo di apprendimento.

Valorizzazione dell'unicità dell'Istituto Comprensivo

La fusione di diverse scuole nell'Istituto comprensivo "Alvise Pisani" avvenuta nel 2012 non è ancora compiuta. Restano divisioni fra i plessi situati in comuni diversi o in quartieri diversi dello stesso comune: sarà necessario fare ogni sforzo per valorizzare il senso di appartenenza ad un unico Istituto e la condivisione di regole, obiettivi, metodi di lavoro dei diversi plessi senza limitare la libertà di iniziativa dei docenti.

A questo fine l'Istituto promuoverà il dialogo fra le due amministrazioni comunali di Fiesco d'Artico e di Stra perché gli interventi dei comuni a favore della scuola siano il più possibile coerenti e uniformi. Andranno agevolati anche i collegamenti fra le scuole site nei territori dei due comuni per promuovere le iniziative comuni, come concerti, prove di musica d'insieme del Percorso musicale, attività extracurricolari.

La scuola oltre la scuola

I risultati scolastici documentati e un costante lavoro di monitoraggio svolto dai docenti permettono di individuare gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione nel nostro Istituto comprensivo. Già nella scuola primaria si delineano profili critici, spesso collegati a storie di migrazione o a famiglie di genitori lavoratori o in condizioni economiche precarie, alle quali mancano le risorse di tempo e gli strumenti culturali per sostenere i figli nel percorso scolastico. Il disagio manifestato a scuola è aggravato e in parte causato dalla mancanza nel territorio di occasioni di aggregazione positiva per gli adolescenti. Questi ragazzi sono nella condizione di dispersione implicita, che prelude a scelte di formazione non appropriate e a una condizione di minorità nel mondo del lavoro: non sono in grado di elaborare un progetto di vita realistico perché non conoscono le proprie potenzialità. Da questi dati di realtà deriva la consapevolezza che alcun intervento di recupero messo in atto dalla scuola può avere successo se non crea situazioni di aggregazione in orario extrascolastico e se non si accompagna a un paziente e puntuale lavoro di orientamento individualizzato, che dimostri a questi ragazzi che qualcuno si fa carico dei loro bisogni ed è disposto a guidarli, aiutandoli a scoprire i propri talenti e a formulare un progetto di formazione e di vita.

L'approccio agli alunni con fragilità negli apprendimenti non può dunque essere che globale e deve trasformare la scuola in un ambiente aperto, accogliente, nel quale i ragazzi possano incontrarsi per fare sport, dedicarsi ad attività ricreative e insieme studiare per recuperare le competenze di base, incontrare adulti che siano in grado di sostenerli nello studio e guidarli nel percorso di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

LE SCELTE STRATEGICHE

Raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV). Gli interventi di miglioramento si collocano su due livelli, quello

delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema dell'Istituto Comprensivo.

L'approccio adottato è caratterizzato dal coinvolgimento di tre aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO 2025-2028

1. InCLUSIONE e partecipazione: l'I.C. Pisani intende promuovere l'inclusione attraverso un processo che aumenti la partecipazione di tutti. Per realizzare una scuola inclusiva sarà necessario adottare modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, in modo da rendere ciascun alunno protagonista del proprio apprendimento. A questo fine dovrà essere valorizzato maggiormente il ruolo dei docenti di sostegno in seno ai *team* dei docenti e ai consigli di classe, in tutte le fasi del processo, dalla programmazione, alla progettazione delle attività didattiche, alla valutazione. Sarà necessario anche promuovere la partecipazione delle famiglie e la collaborazione nel processo educativo.
2. Miglioramento degli esiti: si dovrà consolidare l'azione di rinforzo delle competenze di base ma nel contempo migliorare i risultati di apprendimento a fine ciclo, soprattutto in italiano e matematica, sia nelle prove INVALSI che nell'Esame di Stato, facendo crescere il numero di alunni che riusciranno a raggiungere risultati buoni o ottimi (livelli 3-4 INVALSI e valutazioni dall'8 al 10 all'Esame di Stato). Si dovrà ridurre la variabilità interna degli esiti, fra le classi e fra i plessi.

Azioni più opportune 2025-2028

Curricolo, progettazione e valutazione.

1. Revisione del curriculum: è necessario aggiornare il curriculum di istituto, in modo che mantenendo una rigorosa coerenza con le Indicazioni nazionali sia uno strumento effettivamente funzionale alla didattica.
2. Realizzare dipartimenti disciplinari verticali che coinvolgano i docenti sia della Primaria sia della Secondaria di primo grado, al fine di garantire continuità e coerenza al curriculum.

3. Adeguare gli strumenti di valutazione, poiché la Legge 150 dell'1 ottobre 2024 ha riformato i criteri di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e del comportamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.
4. Il Decreto ministeriale 183 del 7 settembre 2024 introduce le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, alle quali dovrà adeguarsi il curriculum della disciplina.
5. Sarà necessario programmare la formazione docenti sulle nuove metodologie e sugli strumenti della didattica digitale, realizzando quanto disposto dal DM 66/2023 (formazione del personale scolastico per la transizione digitale), al fine di valorizzare pienamente gli ambienti didattici innovativi di cui la scuola si è dotata e di realizzare una didattica per competenze e inclusiva.
6. Realizzare nelle classi una didattica che valorizzi il più possibile le differenze di stili e livelli di apprendimento degli alunni.
7. In coerenza con gli obiettivi definiti nel curriculum di Istituto dovranno essere aggiornati e condivisi gli strumenti, i tempi e le modalità della valutazione. Andrà promossa una cultura della valutazione come processo centrale tanto nell'organizzazione dell'istituzione scolastica quanto nei vissuti esperienziali degli studenti, perché rappresenta lo strumento che consente una riflessione critica sul proprio percorso di sviluppo: non solo incentiva lo studente a progredire in vista di traguardi ulteriori, ma lo aiuta ad implementarne il proprio potenziale e a trovare le strategie necessarie per superare gli ostacoli.
8. Individuazione di progetti chiave: la comunità educante dell'I.C. Pisani si propone di individuare nel corso del prossimo triennio progetti che siano coerenti con il Piano di miglioramento e a dotarsi di strumenti e criteri per la selezione e la valutazione dei progetti.
9. Aumento dei livelli di inclusione: L'Istituto attraverso il perfezionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), del Gruppo di Lavoro Operativo e attraverso l'utilizzo dell' "Index di inclusione" vuole incoraggiare un processo di sviluppo collaborativo che coinvolga i professionisti, i bambini, le loro famiglie e la comunità più ampia. Attraverso gli indicatori dell'Index si creeranno culture inclusive, si produrranno politiche inclusive e si monitoreranno l'evoluzione di pratiche inclusive.
10. Continuare il processo di valorizzazione della scuola dell'infanzia già avviato nello scorso triennio, adottando il RAV della scuola dell'infanzia e rafforzando, anche attraverso il dialogo con le famiglie, la consapevolezza che la scuola dell'infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, propone un progetto educativo orientato alla crescita e all'apprendimento, coerente con il curriculum dell'Istituto.
11. Estendere l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento, per giungere a una rilevazione precoce, che consenta di programmare interventi tempestivi a favore degli alunni.

Ambienti di apprendimento.

1. Rendere gli edifici e gli spazi di apprendimento più inclusivi

Programmare insieme alle amministrazioni comunali gli interventi necessari e non più procrastinabili di adeguamento alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.

2. Progettazione e gestione degli spazi della scuola

Gli spazi scolastici dovranno essere ripensati e gestiti in forme coerenti con la graduale affermazione di una didattica che garantisca la centratura del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, valorizzando il momento dell'esperienza e l'apprendimento induttivo, sociale e cooperativo tra pari, la metacognizione e l'assunzione di responsabilità: gli ambienti di apprendimento innovativi andranno valorizzati, anche mettendo in discussione l'organizzazione tradizionale dell'orario scolastico e la rigida divisione in classi.

Per realizzare questo obiettivo sarà necessario, con la collaborazione fattiva delle amministrazioni comunali che la scuola dovrà coinvolgere nella progettazione, rendere gli edifici scolastici più adatti alle nuove forme e tempi della didattica: laboratori, spazi per la lettura, per l'attività performativa, per la discussione; spazi da utilizzare durante tutto il giorno e in tutti i mesi dell'anno, compresi i mesi estivi.

3. Valorizzazione degli spazi e delle strutture dei plessi

I plessi scolastici, con il patrimonio di strumenti e spazi che li caratterizza e li diversifica, sono patrimonio di tutto l'Istituto e come tale andrebbe valorizzato, creando le condizioni che consentano agli alunni di spostarsi facilmente da un plesso all'altro, da un comune all'altro per partecipare a progetti, a laboratori, e per utilizzare strumenti.

Si farà ogni sforzo per indurre le due amministrazioni comunali a collaborare per fornire un servizio di trasporto scolastico comune, ma si dovrà anche reperire le risorse per far fronte autonomamente alle necessità di spostamento delle classi.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Realizzare le azioni di formazione previste dal progetto "La scuola di domani" (DM 66/2023), sulla transizione digitale, sia per il personale docente che per il personale amministrativo.
2. Facilitare la condivisione di saperi ed esperienze fra i docenti, realizzando esperienze di tutoraggio fra pari, di formazione curata da docenti interni. Il processo è già stato avviato grazie al "La scuola di domani" (DM 66/2023), ma va esteso ad ambiti diversi: le discipline artistiche e performative, la storia, la geografia, l'italiano, le scienze naturali, la matematica, le lingue straniere, non soltanto l'inglese.
3. Migliorare i processi gestionali, con il coinvolgimento delle Rappresentanze Sindacali:
 - a. rendere più chiaro e funzionale l'organigramma;

- b. migliorare i canali di comunicazione interna;
 - c. standardizzare i processi;
 - d. rendere più accessibili documenti e informazioni.
4. Valorizzare le risorse della comunità educante. L'Istituto dovrà aprire gli spazi per far entrare la comunità a scuola, valorizzando la partecipazione: si tratta di creare occasioni per coinvolgere i genitori e gli esterni. A questo scopo andranno sostenuti i comitati dei genitori. Questa apertura servirebbe anche a sostenere il processo di integrazione delle famiglie con *background* migratorio. Sarà utile rendere più frequenti i colloqui in presenza con i genitori, perché la scuola deve tornare ad essere, anche per i genitori, lo spazio delle relazioni umane.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO l'art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

SENTITO il dirigente scolastico;

dopo ampia discussione

DELIBERA

con votazione espressa in forma palese, all'unanimità, l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.

Delibera n. 03 del 27/01/2025.

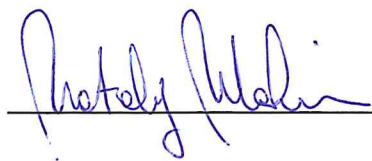
REGISTRO DELLE DELIBERE - UNICO - 0000214 - 27/01/2025

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio medesimo da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione sul sito della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente del Consiglio di Istituto

NATALY MARIN



Il Consigliere che ha redatto il presente verbale

GIADA LEVORATO